

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHETTO

IV DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA

ANNO XXXII N. 5
1° FEBBRAIO 2026

48^a
GIORNATA
NAZIONALE
per la Vita

Prima
i bambini



*Un fiore
per la Vita*

QUESTA DOMENICA
VENDITA DELLE PRIMULE PER IL MPV.
A MEZZOGIORNO
AL SUONO DELLE CAMPANE:
RECITA DELLA PREGHIERA PER LA VITA.



“Prima i bambini”

Guardatevi dal
disprezzare qualcuno
di questi piccoli;
perché io vi dico
che i loro angeli
in cielo vedono
continuamente la
faccia del Padre mio

(Mt 18,10)



OGGI, DURANTE LA MESSA
DELLE 8.00
BENEDIZIONE DELLE TESSERE
DI AC E OFS.

I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE A CACCIA DI INDIZI...

**«GESÙ, MA PERCHÉ TI CHIAMANO RE?»
«È IL DIMINUTIVO DEL MIO NOME: AMO-RE!
E VI CIRCO-ONDO DI ME!»**



ECCO COSA ABBIAMO SCOPERTO
CON L'ARRIVO DEI RE MAGI NEL NOSTRO CIRCO:
DIO HA POSTO LA SUA TENDA IN MEZZO A NOI.
HA SCELTO DI ESSERE COME NOI
PER ESSERE UN GIORNO COME LUI.
INIZIAMO AD IMITARLO, CRESCENDO IN ETÀ,
GRAZIA E SAPIENZA
E APRENDO IL CUORE
AGLI AMICI DEL GEMELLAGGIO,
CON L' ASSOCIAZIONE "REGINA DELLA PACE"
(*ORFANOTROFIO IN BOSNIA*).

**«QUANDO AL CENTRO CI SEI TU,
CARO GESÙ, IL MONDO BRILLA DI PIÙ!»**



**«DIO, QUALI SONO I TUOI MIRACOLI PIÙ BELLI?
«LA VITA E LA FAMIGLIA!»**

FAMIGLIA È UN CLAN UNICO E REALE, È DI DIO UN DONO SPECIALE.
LUI CI ABBRACCIA, NON È LONTANO STA CON NOI E CI PRENDE PER MANO.
NELLA NOSTRA TENDA CI VOGLIAMO BENE CON GESÙ AL CENTRO CRESCIAMO INSIEME.
UN SEGRETO NEL CUORE OGNI GIORNO CUSTODIAMO
CON IL SEGNO DI CROCE AL CIELO CI AFFIDIAMO.

LE FAMIGLIE E TUTTA LA SCUOLA ESPRIMONO un sentito ringraziamento a chi, con generosità e cuore aperto, ha reso speciale la nostra Lotteria di Natale. La Vostra bontà è stata una vera benedizione! Grazie a Bar Sport, Crai, Il Prato Fiorito, CrossFit20020, Abbigliamento Fratelli Mainini, Agrizara, Beauty Center Marzia, Edicola Cartoleria Arcobaleno, Erboristeria Naturalmente, Fototecnica Mariani, Il Mondo delle Cialde, Lavanderia Lavasecco, BB Beauty Hair, Macelleria Equina Ferrazzi, Pasticceria Pariani, Cipria Benessere, Dr. Calloni, Two Smile, Pelletteria Colombo, Una Sartoria per Agata, Dacci un Taglio, Desi Cucina, Il Punto Acconciature, Parrucchiera Eveline. Infine, un profondo ringraziamento anche a tutte le persone che, con disponibilità e impegno, hanno collaborato alla preparazione delle felpe per i bimbi della Nostra Scuola e a chi ha fornito il materiale necessario alla loro realizzazione. Grazie per il prezioso aiuto e per aver contribuito a rendere questo dono di Natale un segno concreto di attenzione e vicinanza ai nostri bambini! Grazie davvero a Aurora Style, Maglieria Tre Valli Srl, Stamperia Loiero, Confezioni Alessandra di Cicco Andrea e in particolar modo a Stefania Paganotto, per aver coordinato le varie fasi di lavorazione.

Se la laica Francia ci insegna come si difende la vita



Mentre in Italia ci si indigna perché il vescovo di Sanremo fa suonare una campana in memoria dei bambini non nati, in nome di una laicità sedicente inclusiva a parole sempre più ideologica e sempre meno tollerante nei fatti, nella laicissima Francia si assiste a tutt'altro spettacolo: migliaia di persone scendono in piazza per difendere la vita. Due Paesi, due reazioni opposte davanti allo stesso nodo: il valore della vita umana, dal concepimento alla morte naturale.

Domenica a Parigi sono state circa 10.000 le persone che hanno partecipato alla Marcia per la Vita per denunciare quello che definiscono senza mezzi termini un cambiamento di civiltà. Famiglie, giovani, anziani, malati: volti diversi uniti da un messaggio semplice e radicale insieme, "la vita vale la pena di essere vissuta". Una risposta concreta e militante in vista del dibattito sulla suicidio assistito, che vedrà l'esame della legge riprendere domani in Senato, con voto previsto il 28 gennaio.

La mobilitazione nasce da una preoccupazione concreta. Accanto a un disegno di legge sulle cure palliative – relativamente condiviso – ne avanza un altro che introduce l'assistenza legale al suicidio. Un passaggio che segna una frattura etica irreversibile. «Il medico è lì per curare, per alleviare, non per dare la morte - ha spiegato Marie-Lys Pellissier, portavoce della Marcia per la vita, dal palco - L'eutanasia ucciderà le cure palliative», perché quando la morte diventa una soluzione, l'accompagnamento perde senso, risorse e priorità.

Parole rilanciate anche dal vescovo emerito Dominique Rey, vescovo emerito di Fréjus-Tolone: «Questo disegno di legge sovverte la missione della medicina, che è proteggere la vita. La storia insegna che quando la vita cessa di essere inviolabile, l'uomo perde la sua libertà». Una lezione che l'Europa sembra aver dimenticato troppo in fretta.

Lo slogan che ha attraversato le strade di Parigi – "dignità, non morte", "cura, non eliminazione" – smaschera l'inganno linguistico di fondo. Sotto l'etichetta rassicurante di "assistenza medica al suicidio" si introduce la morte indotta nel cuore del sistema sanitario, confondendo deliberatamente cura e soppressione. La stessa confusione che viene agitata anche nel nostro Paese dove ci si prepara a discutere di suicidio assistito facendolo passare, come sempre, come il male minore da contenere con una legge "restrittiva".

In un tempo che chiama progresso la rinuncia e libertà l'abbandono dei più fragili, scendere in piazza per la vita è un atto di sano realismo. È ricordare, pubblicamente e senza vergogna, che ciò che vale davvero merita di essere protetto. E che una società capace di alzarsi in piedi per la vita, dal concepimento alla morte naturale, non è una società è una società ancora viva e con un futuro. Non combattere o giocare di rimessa è invece una resa che non ci possiamo permettere. La campana suona anche per noi o braccio armato, che era un movimento per portare la rivoluzione in Ecuador».

Intervista ad Amparo Medina, un passato da militante atea nelle fila della sinistra radicale e oggi felice figlia della Chiesa e strenua attivista pro life



Tutte le strategie woke svergognate da chi ha lavorato all'ONU

«**L**e persone oggi sono prive di identità», e quindi completamente manipolabili. Non usa giri di parole per descrivere la situazione in cui siamo immersi Amparo Medina, un passato da militante atea nelle fila della sinistra radicale e da ex responsabile delle Nazioni Unite dei progetti di educazione sessuale e oggi felice figlia della Chiesa e strenua attivista pro life, anche in qualità di presidente della Fondazione Creciendo Contigo Mujer e di coordinatrice della *Red Vida y Familia Ecuador*. Il Timone l'ha incontrata in Italia, in una calda sera di fine agosto.

Medina, partiamo dal suo passato: le posizioni che porta avanti oggi a livello nazionale internazionale non sono le stesse di un tempo...

«Infatti. Quando ero giovane ero impegnata nell'area politica della sinistra e nel suo braccio armato, che era un movimento per portare la rivoluzione in Ecuador».

Quali sono, in base alla sua esperienza, i tratti distintivi del mondo radicale?

«Principalmente la divisione e l'odio. La cosa sulla quale

lavora di più la sinistra è la divisione: dividi e vincera. Allo stesso tempo, la prima cosa che ti insegnano è a odiare: la Chiesa, gli uomini, la ricchezza, i proprietari di aziende... odia! Ti insegnano a odiare e ti dicono che l'unico modo per risolvere un problema è eliminare l'altro, sia fisicamente che psicologicamente. Una persona capisce che l'ideologia la sta inghiottendo, la sta danneggiando, perché prima le viene tolta l'identità, poi la famiglia... divisione e odio».

Lei ha lavorato anche per le Nazioni Unite. Che ruolo ricopriva e quale "missione" portavate avanti come istituzione?

«Ho lavorato come consulente delle Nazioni Unite. Essere consulente vuol dire che sei la parte operativa: le Nazioni Unite preparano dei termini di riferimento di un progetto che vogliono implementare a li propon-

gono alle varie Ong, le quali partecipano al bando, e quella che si avvicina di più a quanto richiesto viene selezionata per implementare il progetto.

Il progetto più grande che ho seguito si è articolato tra il 2000 e il 2004, per un valore complessivo di sei milioni e mezzo di dollari: con un'associazione di nome Cidet, del-



la quale ero presidente esecutivo, abbiamo lavorato per diffondere l'uso dei contraccettivi, l'aborto, l'ideologia femminista in Sud America, e questo entrando nelle scuole, nei consultori e formando gli insegnanti, i medici e i gruppi giovanili. Ho lavorato inoltre per portare avanti altri progetti governativi e con altre Ong locali e internazionali, anche in Italia e in Germania, per organizzare conferenze e convegni interistituzionali con il medesimo scopo».

Insomma, alcuni fini che l'Agenda 2030 persegue non sono una novità degli ultimi tempi...

«Esatto. Solamente che negli anni ha cambiato nome: prima erano gli obiettivi di sviluppo sostenibile, poi si è sviluppata l'Agenda 21, con l'idea della Pachamama, della Madre Terra intesa come entità, e con l'idea che gli animali siano come le persone, che abbiano gli stessi diritti, con tanto di sanzioni per chi non si adegu a tale visione. Ora l'Agenda 2030 sta occupando spazi nuovi, ha uno spettro d'azione molto più grande ed è molto più ambiziosa: coi suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, la sorveglianza della popolazione è più pervasiva e stringente, togliendo alle persone sempre più libertà e mezzi con la scusa dei "diritti" che devono essere riconosciuti: dal controllo economico con la moneta elettronica, per cui non si è più liberi di gestire i propri soldi, al controllo alimentare, proibendo i fertilizzanti, implementando il biologico, o spingendo a mangiare insetti...».

Con quale strategia viene portato avanti tutto questo?

«Se con l'Agenda 21 vi era una strategia di "coscienza" e si puntava a uno sviluppo più in ambito politico ed economico, l'Agenda 2030 lavora maggiormente sotto il profilo della manipolazione emozionale; e sono in primis i giovani a venir agganciati a livello emotivo, anche perché questa volta l'implementazione degli obiettivi avviene soprattutto attraverso le scuole».

Tornando alla sua storia di vita, quando ha maturato la sua conversione di fede e di mentalità?

«Ho cominciato il mio cammino di conversione grazie a un'esperienza mistica con la Vergine Maria che ho avuto il 27 novembre 2004, giorno della Festa della Medaglia Miracolosa.

Quando mi sono convertita non è stato facile, mi sono trovata in mezzo a due fuochi: le mie amicizie femministe mi hanno abbandonata e anche i cattolici mi guardavano con sospetto, pensando che mentissi. Ma io ero così innamorata del Signore, ero talmente grata di tutto quello che avevo visto e sentito ed ero così convinta di dover creare una rete pro vita, che non m'importava nulla, andavo avanti».

In seguito, la cosa più difficile per me è stata passare dall'emozione a una fede "ordinaria": all'inizio sentivo la presenza della Vergine, il suo odore, e quando tutto questo è finito mi sentivo abbandonata. Ma la Madonna mi aveva promesso che non mi avrebbe mai lasciata sola, che sarebbe sempre stata sopra di me per governarmi, sotto di me per sostenermi, davanti a me per guidarmi, accanto a me per accompagnarmi. E così è stato. Gli esempi sono tanti, nel corso della vita mi sono successe molte cose, alcune veramente incomprensibili: come quando mi hanno avvelenata in Perù e l'ospedale mi ha curata gratuitamente, o quando hanno rapito mia figlia, e quando hanno provato a uccidermi lanciando una bottiglia di vetro

da un cavalcavia e ne sono uscita illesa...».

Come giudica la questione "vita" nel mondo odierno? L'aborto e l'eutanasia sono ormai temi normalizzati, quasi dei "diritti" acquisiti...

«A mio avviso l'aborto è il danno più grande che il Maligno ha fatto nella nostra esistenza; uccidiamo i nostri figli per avere soldi, una posizione, una vita fatta di viaggi e di piacere, per poter essere più indipendenti...».

Possiamo dire che l'ideologia di morte oggi è quasi un dogma?

«Sì, l'ideologia ha tre caratteristiche fondamentali: parte da problemi reali, oggettivi; per tali problemi presenta soluzioni emozionali, "veloci", percepite come buone per la popolazione: per esempio, se una donna viene stuprata, le si fornisce l'aborto, e lo stesso se ha problemi economici nell'accogliere la nuova vita; infine, porta le persone a non riconoscere più la verità: per esempio, oggi non si può tagliare un albero o uccidere un animale, ma puoi amputare i bambini per far loro "cambiare" sesso, o contaminare il proprio corpo di sostanze "farmaceutiche"... se questo avviene, è perché le persone hanno subito un completo lavaggio del cervello e vivono come ipnotizzate, tanto da non percepire più l'impatto fisiologico, psicologico e spirituale di tutto questo».

Insomma, dalla rivoluzione sociale sessantottina, oggi siamo nel pieno della rivoluzione sessuale, che ha come focus principale i bambini e i ragazzi: rapporti sessuali precoci, contraccezione, ideologia gender, pornografia dilagante... Quali conseguenze provoca tutto questo nelle persone e, di riflesso, nella società?

«La conseguenza fondamentale è che le persone oggi sono prive di identità: se sono capace di dire che tu non sei quello che sei e ti convinco che non sei né uomo né donna, posso fare con te tutto quello che voglio, ti posso dire cosa mangiare, dove andare, cosa fare, come vestirti... sei un essere umano completamente manipolabile, senza appartenenza, incapace di pensare più in là di quello che altri vogliono che tu pensi.

Per anni si è combattuto affinché le donne e i bambini potessero passare dall'essere "oggetti sociali" all'essere "soggetti sociali", mentre ora queste ideologie stanno facendo il processo inverso, in quanto la cosa che più conta è legata al consumo».

Perché i cristiani cattolici danno tanto fastidio a questo tipo di ideologie?

«Perché la persona cristiana cattolica ha il sentimento del trascendente, è capace di discernere, ha un senso nella vita, non si lascia prendere dal sentimentalismo, dalla lussuria...».

Un tema molto caro anche al nuovo Papa è quello dei social network: una rete che amplia la libertà individuale o che, in definitiva, ingabbia nell'ideologia?

«Ritengo sia importante allontanare innanzitutto i bambini e i ragazzi dai social media; questo non significa bloccare la loro libertà, al contrario è un modo per curarsi della loro innocenza, della loro vita e della loro evoluzione emozionale».

Giulia Tanel

Domenica prossima



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO 2026

SANTA COMUNIONE AGLI AMMALATI

Domenica 8 febbraio, dopo la S. Messa delle 8.00, gli ammalati che ne faranno richiesta potranno ricevere la S. Comunione portata loro dai ministri straordinari dell'Eucaristia.

Telefonino a Gonzo Amelia (339.8390047) concordando eventualmente l'orario.



IN RICORDO DI MATTEI EMMA,
GLI AMICI FANNO CELEBRARE
UNA S. MESSA DOMENICA 22
FEBBRAIO ALLE 18.

IN MEMORIA DI VITALICELESTINO
DALLE FAMIGLIE VERONESI,
RIGANTI E RUBILONI PER LA
CROCEAZZURRA TICINIA: €200.

*Signora seria e volenterosa
è disponibile per stirio pres-
so il proprio domicilio.*

*Per informazioni
3717787504*

*Signora disponibile
per pulizie e assistenza
anziani.*

*Per informazioni
Mariuccia 329.6120313*

Martedì 3 febbraio Memoria di S. Biagio

Benedizione degli alimenti
e bacio della gola:

ore 7.30; 8.00 e al termine della
Ss. Messe delle 8.30 e delle 18.30
(in chiesa parrocchiale)

AL TERMINE DELLA S. MESSA
DEL MATTINO PRESSO IL BAR
DELL'ORATORIO MASCHILE:

COLAZIONE

con panettone o pandoro benedetti
(offerti dalla parrocchia)
e bevande calde (té, caffè,
cappuccino, cioccolata) al costo di € 1.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghel.lo.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghel.lo.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana	(mart. e ven. dalle 9 alle 12) 347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghel.lo.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331.1588221 - scuola@parrocchiavanzaghel.lo.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 - caritasvanzaghel.lo@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghel.lo.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
“Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo”	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
(occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghel.lo	

Calendario parrocchiale *Febbraio*

02	Lunedì <i>Presentazione del Signore</i>	GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA 8.30: S. Messa (in chiesa parrocchiale) introdotta dalla processione con le candele . 20.30: Rosario a Madonna in Campagna.
03	Martedì <i>S. Biagio</i>	7.30 ÷ 8.00 e 19.00: Benedizione alimenti . Al termine della S. Messa delle ore 8.30, possibilità di far colazione in oratorio maschile. Dopo le Ss. Messe delle ore 8.30 e 18.30: BACIO GOLA . 10.00: Bacio della gola e benedizione degli alimenti alla Materna.
04	Mercoledì <i>S. Gilberto</i>	
05	Giovedì <i>S. Agata</i>	20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.
06	Venerdì <i>Ss. Paolo Miki e compagni</i>	15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
07	Sabato <i>Ss. Perpetua e Felicita</i>	10.00: Consenso Passoni Veronica e Zara Edoardo. 16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.
08	Domenica <i>"Della Divina Clemenza" (A)</i>	<small>V sett. T.O. L.O.: I sett.</small> 14.30: Domenica di catechismo. 15.30: Catechesi per adulti in oratorio maschile (ultimo incontro). 17.15: Vespri solenni a San Rocco.
09	Lunedì <i>S. Giuseppina Bakhita</i>	20.30: Rosario animato dal Gruppo Unitalsi a San Rocco, aperto a tutti.
10	Martedì <i>S. Scolastica</i>	20.30: Rosario animato dal Gruppo Unitalsi a San Rocco, aperto a tutti.
11	Mercoledì <i>B. V. Maria di Lourdes</i>	GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 20.30: Rosario animato dal Gruppo Unitalsi a San Rocco, aperto a tutti.
12	Giovedì <i>S. Damiano</i>	20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco. 21.00: Scuola della Parola per adulti a Magnago.
13	Venerdì <i>S. Fosca</i>	15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
14	Sabato <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>	16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni. 19.30: Ritiro per adolescenti e giovani. Preparazione alla Quaresima.
15	Domenica <i>"Del Perdono" (A)</i>	<small>V sett. T.O. L.O.: II sett.</small> 14.30: Festa di Carnevale . Domenica senza catechismo. 17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana: dopo la Santa Messa delle 8.30
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

08 DOMENICA

**penultima dopo l'Epifania (A),
detta «della divina clemenza»**

SS. Messe

8.00 Agresti Francesco; Massimo, Paola e famiglia (vivi).

10.00 *Pro populo*.

18.00 Alberta e Cesare Xompero; Giulio, Francesca e Giana Carlo;

Famiglia Zocchi Augusto (vivi) - Mario e Francesca, Augusto e Mariuccia, Gino e Palmira defunti).

Oggi l'olio per le lampade arde per: D.A.



*E Gesù disse:
«Neanch'io ti condanno;
va' e d'ora in poi
non peccare più».*

Settimana liturgica

02 LUNEDÌ

Presentaz. del Signore – Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Alessandro e Gabriella

S. Messa in chiesa parrocchiale

8.30 Giamberini Roberto; Zocchi Augusto; Martinelli Enrico e Adelina; Suore della Carità defunte; Rivolta Maria e Suor Nicolina.

03 MARTEDÌ

S. Biagio – Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Bonin, Celeghin, Limiti e Romina;

In ricordo di Ernestina Rezzonico

Ss. Messe in chiesa parrocchiale

7.30; 8.00; 9.00; 19.00: **Bacio della gola e benedizione degli alimenti**.

8.30 Silvia, Antonia e Gabriella.

18.30 *Intenzione libera*.

04 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Simontacchi e Volpato

SS. Messe a San Rocco

8.30 Russo Nino.

18.30 Ernestina, Espedito, Alba e Dionigi; Dipino Giuseppe; Carlomagno Raffaele.

05 GIOVEDÌ

S. Agata – Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Angelina, Genoveffa e Tarcisio

S. Messa a San Rocco

8.30 Saoncella Silvia.

06 VENERDÌ

Ss. Paolo Miki e compagni – Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Massimo e Stefanina

S. Messa a San Rocco

8.30 *Intenzione libera*.

07 SABATO

Ss. Perpetua e Felicita – Mem.

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Matilde

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Gavarini Giancarlo; Libani Flavio, Mainini Paolo e Antonia; Sauro Sergio e Camillo, Tavani Serafina, Fragali Anita, Simontacchi Giuseppe e nonni; Puricelli Giuseppe e Milani Luigia; Parmoli Natale, Pedrini Clementina; sorelle Fulgi; famiglia Rossetto e Crepaldi.

OGGI 1° FEBBRAIO

**Oratori regolari con la
Catechesi**

ACR Medie

**Il prossimo incontro è fissato per venerdì 6 febbraio
dalle 15.00 alle 16.30 in O.M.**

GIOVANI e ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 14 febbraio (ore 19.30) in oratorio maschile per il ritiro in preparazione alla Quaresima.



GRUPPO
DI PREGHIERA
S. PADRE PIO

PELLEGRINAGGIO GRUPPO DI S. PADRE PIO per gli 800 anni del transito di San Francesco

**Loreto – San Giovanni Rotondo – Monte Sant'Angelo - Castelpetroso
Nei giorni 3-4-5 ottobre 2026**

Sabato 03 ottobre 2026

- | | |
|-----------|---|
| ore 02.50 | ritrovo davanti alla piazza don Rampini e partenza alle ore 3.00 |
| ore 09.00 | arrivo a Loreto – Basilica Santuario della Santa Casa |
| ore 10.00 | S. Messa |
| ore 12.00 | Pranzo in loco. Dopo pranzo partenza per San Giovanni Rotondo - sistemazione in Hotel |
| ore 19.00 | cena – ritrovo per partecipazione alla Fiaccolata Mariana |

Domenica 04 ottobre 2026

- | | |
|------------|--|
| ore 07.30 | colazione – partenza per Monte Sant'Angelo |
| ore 09.00 | Santa Messa nella Grotta di San Michele Arcangelo – visita libera |
| ore 11.30 | ritrovo per rientro in Hotel – pranzo |
| pomeriggio | Via Crucis, terminata visita al Santuario S. Maria delle Grazie, Chiesa e salma San P. Pio |
| ore 19.00 | Cena – S. Rosario libero, per chi non potrà partecipare si terrà la recita in Hotel |

Lunedì 05 ottobre 2026

- | | |
|------------|---|
| ore 07.00 | colazione – partenza per Basilica Santuario dell'Addolorata - Castelpetroso |
| ore 11.00 | Santa Messa e spiegazione |
| ore 12.00 | Pranzo |
| pomeriggio | visita e rientro a Vanzaghello con arrivo previsto tarda serata |

costo: Euro 325,00 tutto compreso tranne cena in Autogrill al rientro – il costo è calcolato con un minimo di 35 partecipanti; se sono di meno subirà una variazione

All'atto dell'iscrizione entro il 10 febbraio versare euro 100,00 di caparra, entro fine agosto il saldo.

Per iscrizione chiamare: Casa Mariuccia, fisso 0331.306081 – Marialuisa cellulare 347-3125411

PREGHIERA PER LA VITA

**DA RECITARE OGGI IN FAMIGLIA, A MEZZOGIORNO,
AL SUONO DELLE CAMPANE**

*O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita: guarda, o Madre,
al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.*

*Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.*

*Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza*

*e il coraggio di testimoniarlo con tenacia operosa,
per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. Amen.*